

# La strategia Open Access dell'INFN e il relativo disciplinare

L. Patrizii – INFN Bologna  
Gruppo di Lavoro Open Science

# Gruppo di Lavoro Open Science INFN

Stefano Bianco (INFN-LNF), Mattia Bruno (INFN-MiB), Marcello Maggi (INFN-BA), Dario Menasce (INFN-MiB), Laura Patrizii (INFN-BO)

- Referenti Tecnici: Irene Piergentili (INFN-LNF), Lia Sabatini (INFN-LNF)

[openscience@lists.infn.it](mailto:openscience@lists.infn.it)

<https://web.infn.it/openscience/>

## Outline

### 1. Il contesto in cui si inserisce il Disciplinare

- Il Piano Nazionale della Scienza Aperta
- L'Editoria scientifica
  - Breve digressione storica su Open Access
- INFN e OA, OS

### 2. Archivio e Disciplinare

- Ricadute sulle attività del personale

### 3. Considerazioni conclusive

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

DELIBERAZIONE n. 16717

**Oggetto:** **Disciplinare per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.**

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma in data 28 giugno 2023 alla presenza di n. 33 suoi componenti su un totale di n. 34

Premesso che

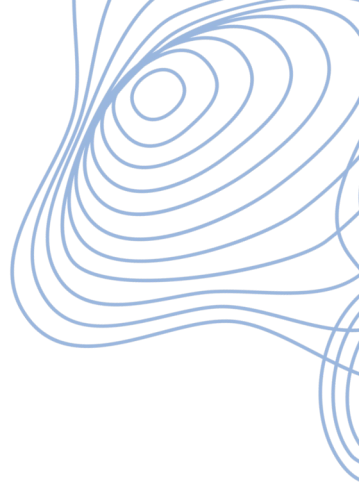
- **si rende necessario adottare tutte le misure dirette a promuovere l'accesso aperto ai risultati della ricerca nelle ipotesi e secondo i canoni stabiliti dalla legge;**

**DELIBERA**

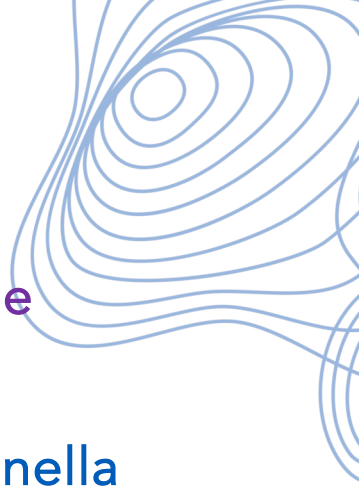
1. **Di approvare l'allegato "Disciplinare per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare",** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

<https://www.openaccessrepository.it/record/143269>

# 1. Il contesto



# La Scienza Aperta - Open Science



- **Condividere** in modo aperto e trasparente metodologie, conoscenze, processi e strumenti, sin dalle prime fasi del processo della scoperta scientifica
- **Trasparenza** nella metodologia sperimentale, nell'osservazione dei fenomeni e nella raccolta dei dati
- **Affidabilità** e riusabilità pubblica dei dati scientifici e dei prodotti della ricerca
- **Accessibilità** pubblica e trasparenza dei processi di comunicazione scientifica
- **Utilizzo** e condivisione dei tools web-based per facilitare la collaborazione scientifica

[Commissione Europea]

Dal 2016 obiettivo strategico dell'Unione Europea che ha avviato la realizzazione di una [European Open Science Cloud](#).

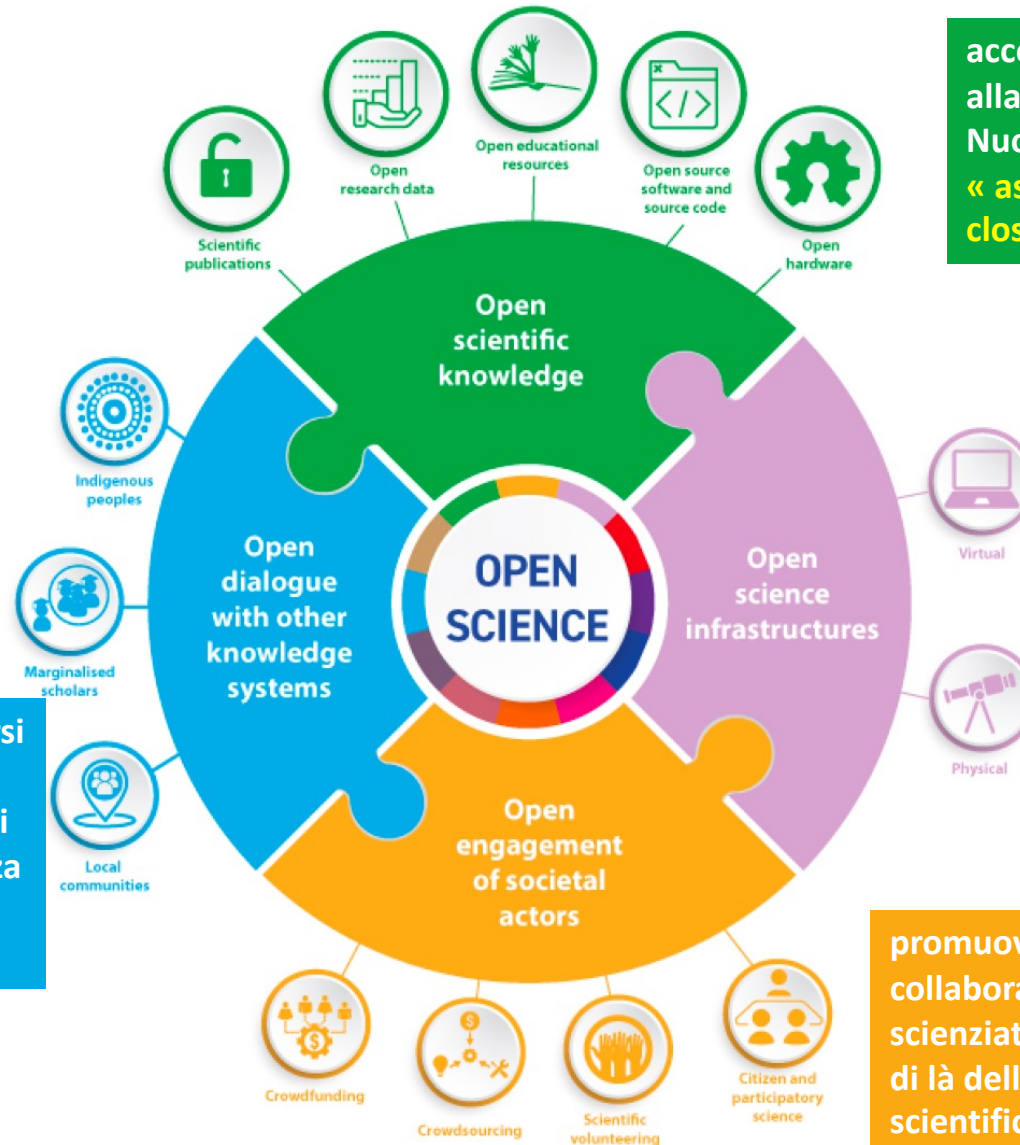
# Raccomandazione UNESCO sulla Scienza Aperta

23 Novembre 2021



Adottata da 193 Paesi

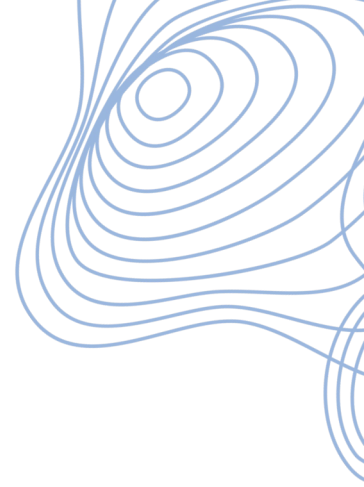
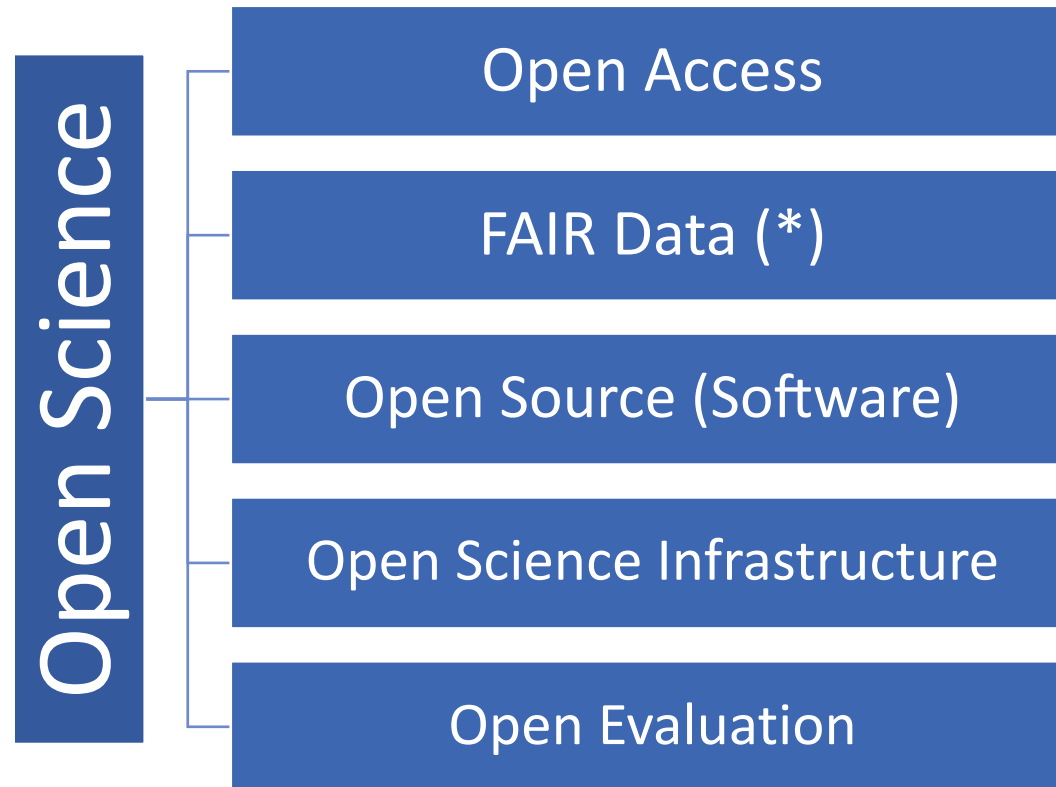
Favorire il dialogo tra diversi detentori di conoscenza, riconoscendo la ricchezza di diversi sistemi di conoscenza e la diversità dei produttori di conoscenza



accesso aperto e immediato alla conoscenza scientifica  
Nuovo mantra :  
« as open as possible as closed as necessary »

condivisione infrastrutture di ricerca (virtuali o fisiche) necessarie a sostenere la scienza aperta e soddisfare i bisogni di diverse comunità

promuovere una collaborazione ampia tra scienziati e attori sociali al di là della comunità scientifica



(\*) Riutilizzabilità dei dati della ricerca : Findable, Accessible, Interoperable, Reusable (FAIR)



# Programma Nazionale per la Ricerca

## Piano Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA)

Giugno 2022



[Home](#) | [Stampa](#) | [Notizie e comunicati stampa](#) | [Pubblicato il Piano nazionale della scienza aperta](#)



"L'obiettivo di questo Piano nazionale è porre le basi per la piena attuazione della scienza aperta in Italia, favorendo la transizione verso un sistema aperto, trasparente, equo, inclusivo, in cui la comunità scientifica si riappropri della comunicazione dei risultati della ricerca, con benefici per l'intera società.

Il Piano nazionale per la scienza aperta è un elemento essenziale del Programma nazionale per la ricerca (PNR) e rappresenta un complemento al PNIR, il Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca.

Il piano, infatti, mira a creare le condizioni per la piena partecipazione dell'Italia all'interno dei processi europei ed internazionali di scienza aperta."

# PNSA: Assi di Intervento

Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027

PIANO NAZIONALE PER LA  
SCIENZA APERTA

PIANO NAZIONALE PER LA SCIENZA APERTA (2021 – 2027)	
Assi di intervento	Piano di intervento
1. Pubblicazioni scientifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accesso aperto alle pubblicazioni</li><li>• Forme non commerciali di pubblicazione</li><li>• Quadro normativo in materia di diritto d'autore</li><li>• Sistema di monitoraggio</li><li>• Risorse formative aperte</li></ul>
2. Dati della ricerca	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>FAIRification</i> nel sistema ricerca</li><li>• Integrazione in EOSC</li><li>• Produzione collaborativa di dati</li><li>• Formazione delle figure tecniche</li></ul>
3. Valutazione della ricerca	<ul style="list-style-type: none"><li>• Processi e criteri di valutazione</li><li>• Collaborazione tra istituzioni e tra ricercatori</li><li>• Pubblicare in accesso aperto</li><li>• Revisione paritaria aperta</li><li>• Infrastruttura nazionale</li></ul>
4. Scienza aperta, comunità scientifica e partecipazione europea	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorso organico verso la scienza aperta</li><li>• Attività di coordinamento a livello europeo</li></ul>
5. Apertura dei dati della ricerca su SARS-COV-2 e Covid-19	<ul style="list-style-type: none"><li>• Portale nazionale per dati FAIR e testi su COVID19</li><li>• Modelli di dati aperti sulla salute pubblica</li></ul>

Tab. 1 - Struttura e obiettivi del piano

## OBIETTIVI

- fornire accesso aperto immediato alle pubblicazioni scientifiche finanziate con fondi pubblici [Racc. 790/2018 Art. 1]
- incentivare il ricorso a forme non commerciali di pubblicazione in accesso aperto [Racc. 790/2018 Art. 1]
- dotare l'Italia di un quadro normativo organico in materia di diritto d'autore che renda possibile l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche [Racc. 790/2018 Art. 1]
- dotare l'Italia di un sistema di monitoraggio sull'attuazione del principio dell'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche [Racc. 790/2018 Art. 1]
- razionalizzare e rendere trasparenti i contratti di abbonamento alle riviste scientifiche delle istituzioni accademiche e di ricerca [Racc. 790/2018 Art. 1]
- promuovere e incentivare la creazione di Risorse formative aperte (*Open Educational Resources*)

accesso aperto:  
elemento  
chiave

mercato  
editoriale  
oligopolistico

## Il panorama

L'accesso aperto è "un elemento fondamentale delle politiche degli Stati membri che si prefiggono di assicurare una ricerca e un'innovazione responsabili mettendo i risultati della ricerca a disposizione di tutti e favorendo la partecipazione della società", come riconosciuto dalla *Raccomandazione 417 della Commissione UE, del 17 luglio 2012* e come ribadito dalla successiva *Raccomandazione 790 della Commissione UE del 25 aprile 2018 sull'accesso e la conservazione della informazione scientifica*.

Il mercato della comunicazione scientifica attuale vede, in alcune importanti aree scientifiche, pratiche oligopolistiche che pregiudicano la scienza aperta. Gli autori e i revisori non vengono retribuiti, e, con la

# Accesso Aperto /Open Access

Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027  
PIANO NAZIONALE PER LA  
SCIENZA APERTA

Per «accesso aperto» all'informazione scientifica si intende la possibilità di reperire in rete le pubblicazioni scientifiche, i dati e i metadati che li rendono fruibili, e ogni altro risultato della ricerca e dell'insegnamento scientifico, **senza costi e senza barriere giuridiche e tecniche.**

Programma nazionale per la ricerca 2021-2027,  
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-05/PNR2021-2027.pdf>

breve digressione  
su Open Access...

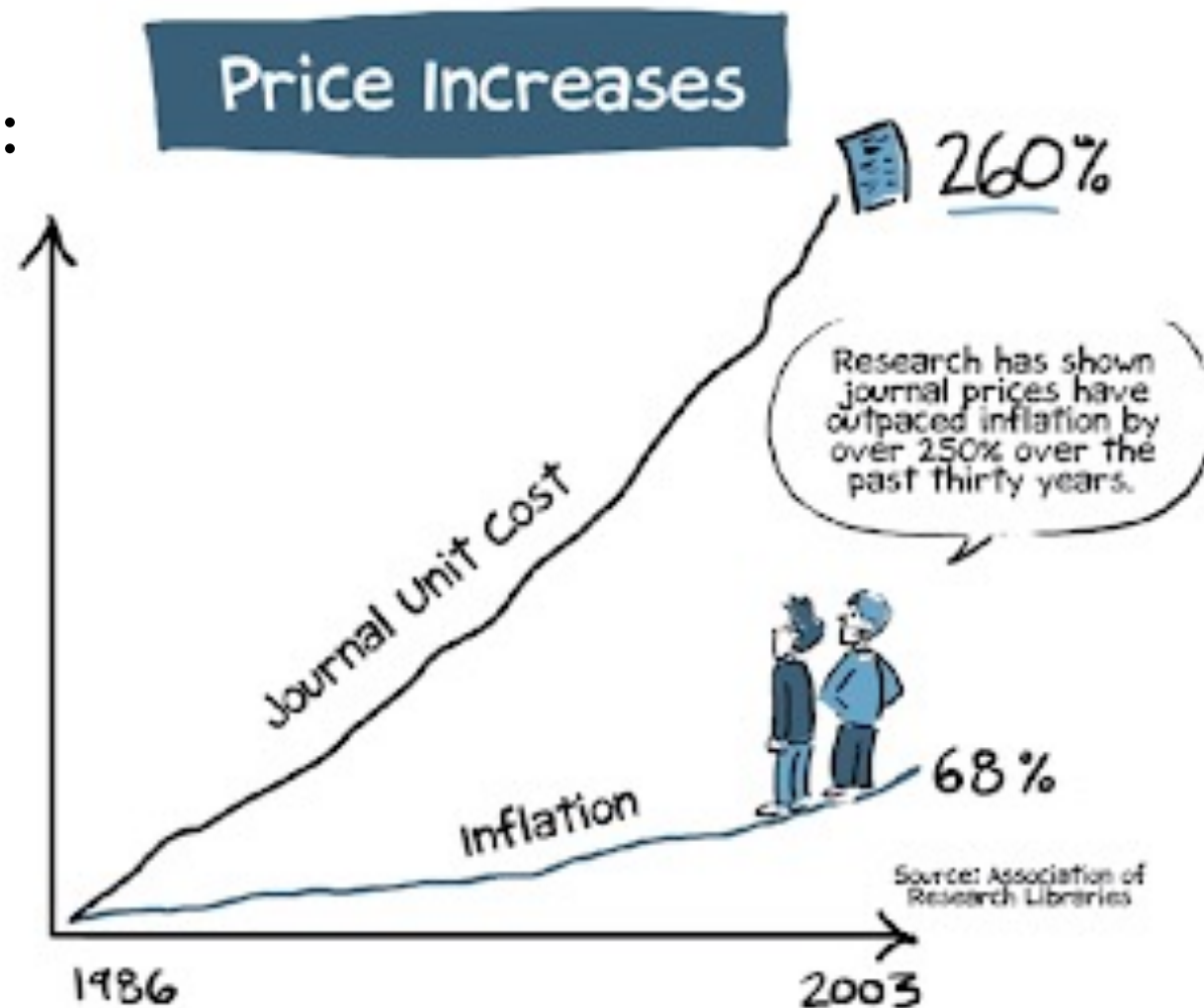


# L'Editoria Scientifica

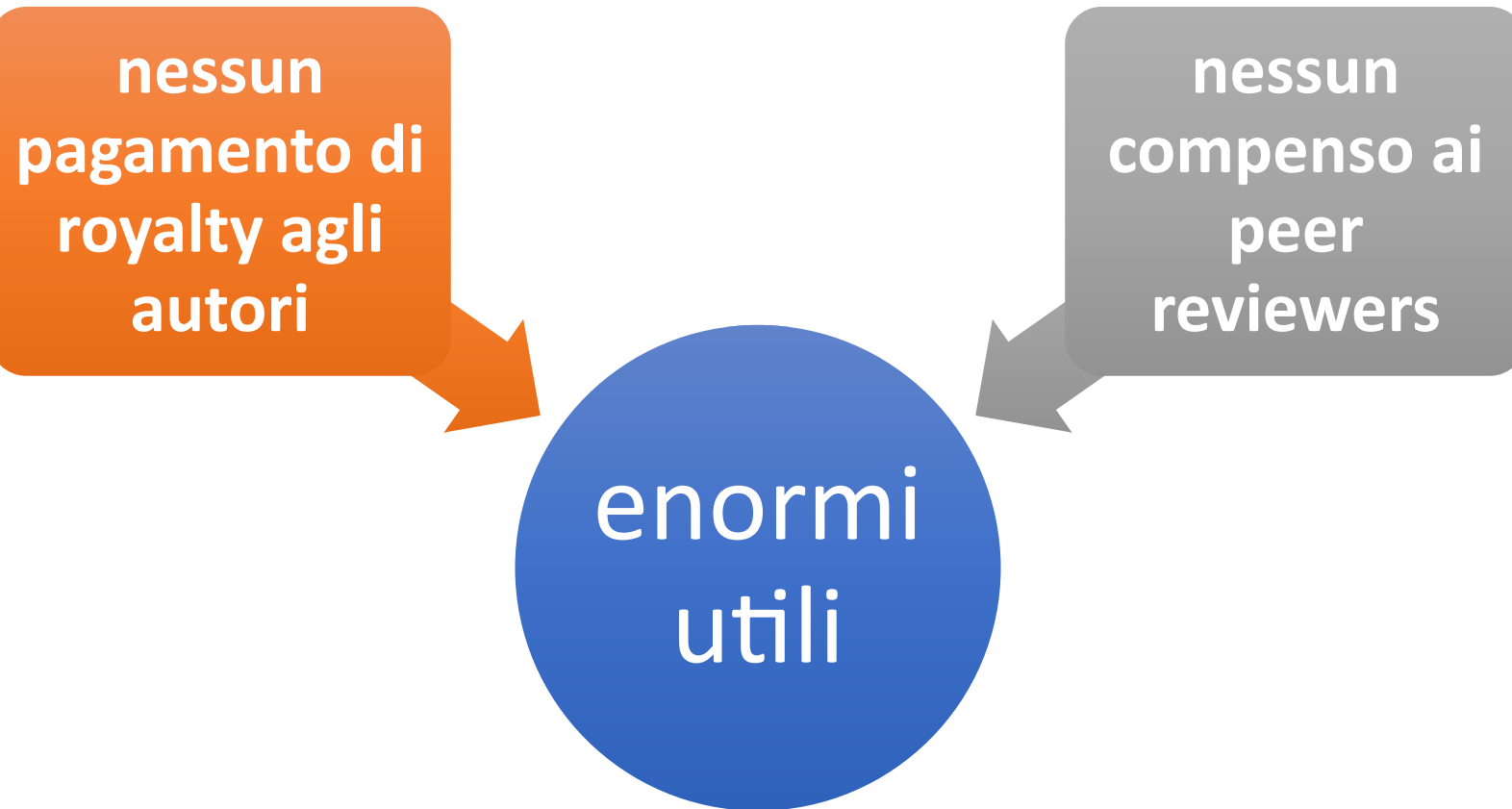
Modello economico tradizionale:  
«Readers Pay»

## La Crisi dei Periodici

Il costo degli abbonamenti cresce molto più rapidamente dell'inflazione

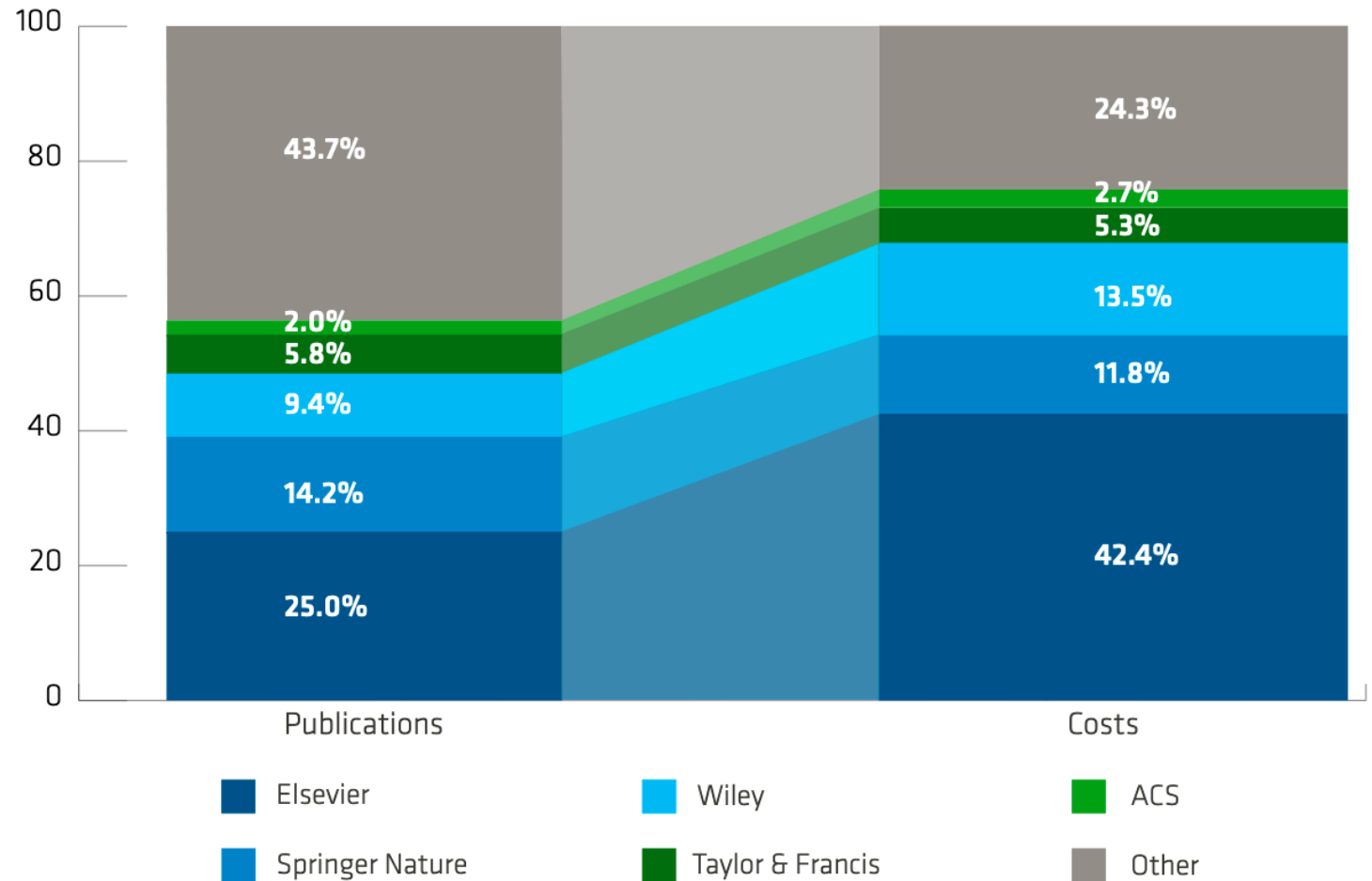


# I conti in tasca agli editori



# Mercato «rigido», oligopolistico

- Insostituibilità delle riviste
- Impact Factor
- Preferenza a pubblicare su riviste ad alto IF
- Valutazione della ricerca





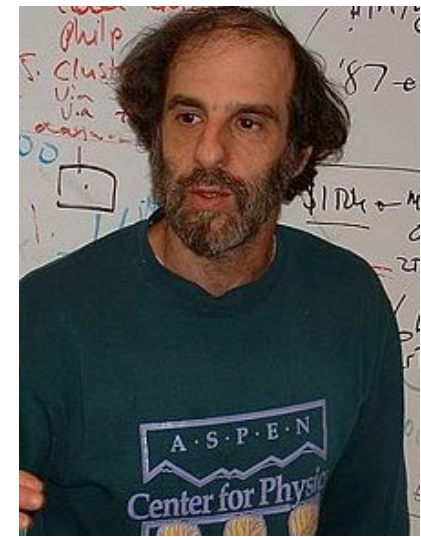
## Impact Factor

$$IF_{y,2} = \frac{Citazioni_{y-1} + Citazioni_{y-2}}{Pubblicazioni_{y-1} + Pubblicazioni_{y-2}}$$

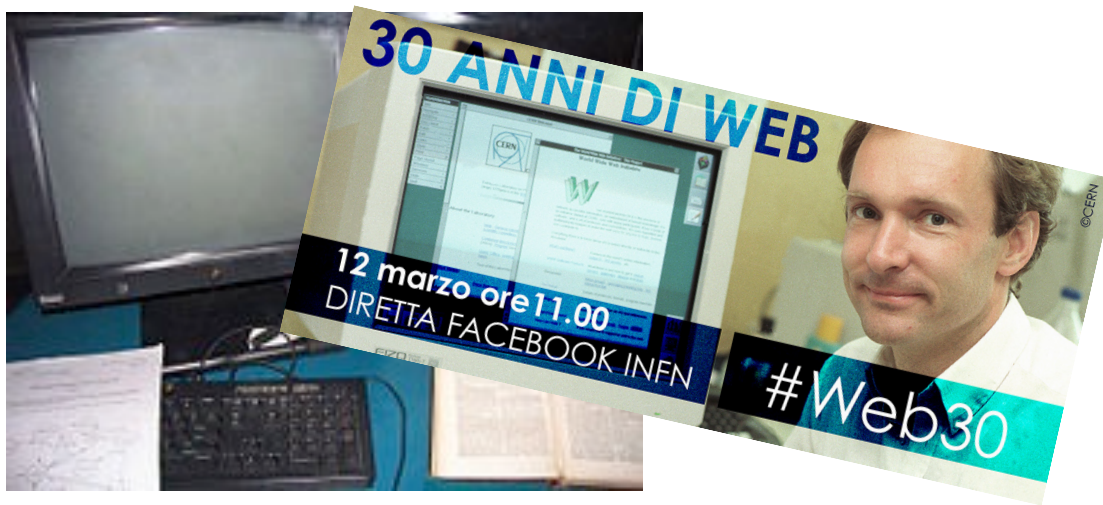
per i primi due anni di vita della rivista IF=0



1991 Paul Ginsparg : crea un repository mailbox a Los Alamos National Lab accessibile da ovunque per condividere draft lavori via email senza doverli fotocopiare/spedire (xxx.lanl.gov)



1991 nasce il www al CERN



1999 ArXiv. org

2.4 milioni di articoli , 600/ giorno , 100 downloads /sec



# Il movimento **Open Access**



## 2002 The Budapest Open Access Initiative

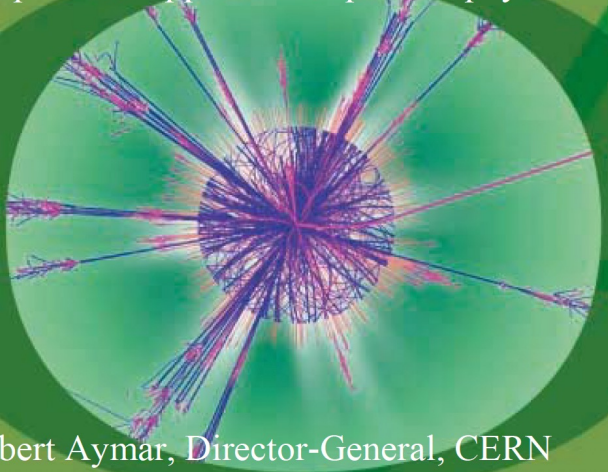
“Un’antica tradizione e una moderna tecnologia convergono oggi rendendo possibile un bene pubblico senza precedenti ...”

## 2003 La Dichiarazione di Berlino

“La nostra missione di disseminazione della conoscenza è incompleta se l’informazione non è resa largamente e prontamente disponibile alla società”

# From preprints to Open Access journals

A practical approach for particle physics



Robert Aymar, Director-General, CERN

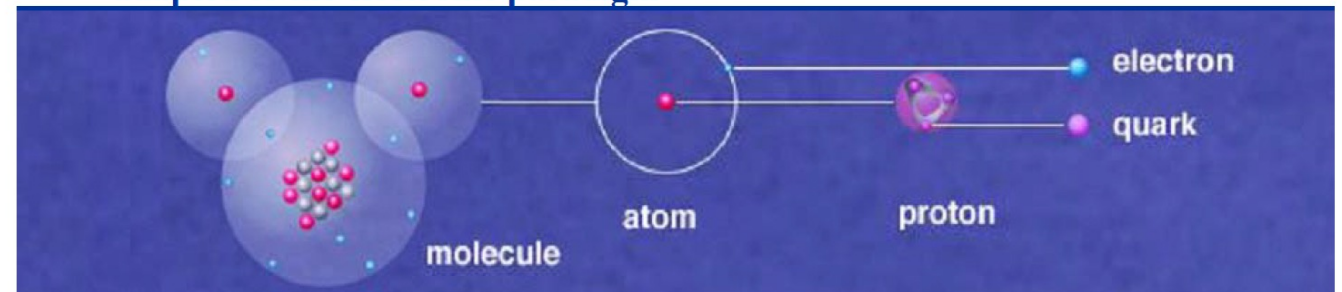
Moving towards Open Access : JISC Conference, Oxford, UK, September 27-28, 2006



## The publications landscape

Notes, reports, preprints, peer reviewed articles

- Particle physicists have promoted the preprint culture for 50 years, were among the first to fully embrace the Open Access movement (arXiv.org)
- We have almost complete Open Access in particle physics through preprints, but the published peer-reviewed literature still remains behind toll barriers
- Peaceful coexistence, but journals increasingly relegated to quality controlled versions-of-record
- **National and academic libraries ensure access to the paper collections and should continue to play this role for electronic resources**
- **To ensure the continuation of peer review, the publishing model must be adapted to the electronic paradigm**



# Le (numerose) iniziative verso l'Open Access

## SCOAP3 [scoap3.org]

Global Partnership di 3000 biblioteche, enti di ricerca e Università da 46 Paesi

- Sostenuto e coordinato dal CERN.
- In Italia coordinato da INFN con collaborazione di CRUI e Università ed EPR partner
- Converte in OA le riviste di HEP teorica e sperimentale
- PTEP, PRL, PRD, PRC, NPB, JHEP, EPJC, CPC, AHEP, APPB (Springer/EPJ/SISSA, Elsevier, APS, Oxford UP/JPS, Hindawi, Jagiellonian UP, IOP/CAC)
- I fondi di abbonamento vengono convertiti in APC senza costi aggiuntivi
- Riviste selezionate in seguito a gara: Costo&Qualità

## OA2020 [oa2020.org]

Alleanza globale di centinaia Istituzioni per accelerare la transizione verso l'accesso aperto

- Conversione degli abbonamenti in costi di pubblicazione ad Accesso Aperto (APC) senza spesa aggiuntiva
- Spesa degli abbonamenti resa pubblica

In Italia aderiscono CRUI e INFN



# Plan S

Making full & immediate  
Open Access a reality

Plan S

Making full and  
immediate  
Open Access a  
reality

Plan S Principi



«Nel 21° secolo, gli editori dovrebbero fornire un servizio che aiuti i ricercatori a diffondere i loro risultati. Nessun risultato accademico deve rimanere bloccato dietro i costi di accesso »

Marc Schiltz, Presidente di cOAlition S  
e di Science Europe

## ORGANISATIONS ENDORSING PLAN S AND WORKING JOINTLY ON ITS IMPLEMENTATION

Supported by



National funders



Charitable and international funders & research organisations



European funders



The cOAlition S Office is hosted by the European Science Foundation



# Le vie dell'Accesso Aperto: Glossario



## Green Open Access

Publicazione su rivista in abbonamento e deposito immediato della **AAM\*/postprint** in archivio aperto

\*AAM= Author's Accepted Manuscript

## Gold Open Access

Publicazione su rivista OA con pagamento di un **Article Processing Cost (APC)**

## Hybrid Open Access

~~Publicazione OA su rivista in abbonamento pagando anche un APC (*double dipping*)~~

## Diamond Open Access

Publicazione su rivista OA senza il pagamento di APC, supporto collettivo o istituzionale

# Author's Accepted Manuscript / Postprint

# Version of Record

physics.ins-det] 26 Dec 2010

A new approach in modeling the behavior of RPC detectors

L. Benussi<sup>a</sup>, S. Bianco<sup>a</sup>, S. Colafranceschi<sup>a,b,c,1</sup>, F.L. Fabbri<sup>a</sup>, M. Giardoni<sup>a</sup>, L. Passamonti<sup>a</sup>, D. Piccolo<sup>a</sup>, D. Pierluigi<sup>a</sup>, A. Russo<sup>a</sup>, G. Saviano<sup>a,b</sup>, S. Buontempo<sup>d</sup>, A. Cimmino<sup>d,e</sup>, M. de Gruttola<sup>d,e</sup>, F. Fabozzi<sup>d</sup>, A. O.M. Iorio<sup>d,e</sup>, L. Lista<sup>d</sup>, P. Paolucci<sup>d</sup>, P. Baesso<sup>d</sup>, D. Pagano<sup>f</sup>, S.P. Ratti<sup>f</sup>, A. Vicini<sup>f</sup>, P. Vitullo<sup>f</sup>, C. Viviani<sup>f</sup>, A. Sharma<sup>c</sup>, A. K. Bhattacharyya<sup>c</sup>

<sup>a</sup>INFN Laboratori Nazionali di Frascati, Via E. Fermi 40, I-00044 Frascati, Italy  
<sup>b</sup>Sapienza Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Piazzale A. Moro, Roma, Italy  
<sup>c</sup>CEBN CH-1211 Genève 23 P-01631 Switzerland  
<sup>d</sup>INFN Sezione di Napoli, Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, edificio 6, 80126 Napoli, Italy  
<sup>e</sup>Università di Napoli Federico II, Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, edificio 6, 80126 Napoli, Italy  
<sup>f</sup>INFN Sezione di Pavia and Università degli studi di Pavia, Via Bassi 6, 27100 Pavia, Italy

Abstract

The behavior of RPC detectors is highly sensitive to environmental variables. A novel approach is presented to model the behavior of RPC detectors in a variety of experimental conditions. The algorithm, based on Artificial Neural Networks (ANN), has been developed and tested on the CMS RPC gas gain monitoring system during commissioning.

10.1016/j.nucphysinsdet.2010.12.001

Key words: RPC, CMS, Neural Network, muon detectors, HEP

Nuclear Instruments and Methods in Physics Research A 603 (2012) 5502–5505

Contents lists available at ScienceDirect  
Nuclear Instruments and Methods in Physics Research A

ELSEVIER

Journal homepage: www.elsevier.com/locate/nucphysinsdet

A new approach in modeling the behavior of RPC detectors

L. Benussi<sup>a</sup>, S. Bianco<sup>a</sup>, S. Colafranceschi<sup>a,b,c,1</sup>, F.L. Fabbri<sup>a</sup>, M. Giardoni<sup>a</sup>, L. Passamonti<sup>a</sup>, D. Piccolo<sup>a</sup>, D. Pierluigi<sup>a</sup>, A. Russo<sup>a</sup>, G. Saviano<sup>a,b</sup>, S. Buontempo<sup>d</sup>, A. Cimmino<sup>d,e</sup>, M. de Gruttola<sup>d,e</sup>, F. Fabozzi<sup>d</sup>, A. O.M. Iorio<sup>d,e</sup>, L. Lista<sup>d</sup>, P. Paolucci<sup>d</sup>, P. Baesso<sup>d</sup>, G. Belli<sup>d</sup>, D. Pagano<sup>f</sup>, S.P. Ratti<sup>f</sup>, A. Vicini<sup>f</sup>, P. Vitullo<sup>f</sup>, C. Viviani<sup>f</sup>, A. Sharma<sup>c</sup>, A.K. Bhattacharyya<sup>c</sup>

<sup>a</sup>INFN Laboratori Nazionali di Frascati, Via E. Fermi 40, I-00044 Frascati, Italy  
<sup>b</sup>Sapienza Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Piazzale A. Moro, Roma, Italy  
<sup>c</sup>CEBN CH-1211 Genève 23, P-01631, Switzerland  
<sup>d</sup>INFN Sezione di Napoli, Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, edificio 6, 80126 Napoli, Italy  
<sup>e</sup>Università di Napoli Federico II, Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, edificio 6, 80126 Napoli, Italy  
<sup>f</sup>INFN Sezione di Pavia and Università degli studi di Pavia, Via Bassi 6, 27100 Pavia, Italy

ARTICLE INFO

Available online 12 October 2010

Keywords:  
RPC  
CMS  
Neural network  
Muon detectors  
HEP

ABSTRACT

The behavior of RPC detectors is highly sensitive to environmental variables. A novel approach is presented to model the behavior of RPC detectors in a variety of experimental conditions. The algorithm, based on Artificial Neural Networks (ANN), has been developed and tested on the CMS RPC gas gain monitoring system during commissioning.

© 2010 Elsevier B.V. All rights reserved.

1. Introduction

Resistive Plate Chamber (RPC) detectors [1] are widely used in HEP experiments for muon detection and triggering at high-energy, high-luminosity hadron colliders [2,3], in astroparticle physics experiments for the detection of extended air showers [4], as well as in medical and imaging applications [5]. At the LHC, the muon system of the CMS experiment [6] relies on drift tubes, cathode strip chambers and RPCs [7].

In this paper a new approach is proposed to model the behavior of an RPC detector via a multivariate strategy. Full details on the developed algorithm and results can be found in Ref. [8]. The algorithm, based on Artificial Neural Networks (ANN), allows one to predict the behavior of RPCs as a function of a set of variables, once enough data are available to provide a training to the ANN. At the present stage only environmental variables (temperature  $T$ , atmospheric pressure  $p$  and relative humidity  $H$ ) have been considered. Further studies including radiation dose are underway and will be the subject of a forthcoming paper. In a preliminary phase we trained a neural network with just one variable and we found out, as expected, that the predictions are improved after adding more variables into the network. The agreement found between data and prediction has to be considered a pessimistic evaluation of the validity of the algorithm, since it also depends on the presence of unknown variables not considered for training.

2. The Artificial Neural Network simulation code

An Artificial Neural Network (ANN) is an information processing paradigm that is inspired by the way biological nervous systems, such as the brain, process information [12]. The most

The data for this study have been collected utilizing the gas gain monitoring (GGM) system [9–11] of the CMS RPC muon detector during the commissioning with cosmic rays in the ISR test area at CERN.

The GGM is a  $6 \times 6$  m is composed of the same type of RPC used in the CMS detector: (2 mm-thick tubular gaps) but of smaller size (50 × 50 cm<sup>2</sup>): 14 tube gaps are arranged in a stack. The trigger is provided by four out of 12 gaps of the stack, while the remaining eight gaps are used to monitor the working point by means of a cosmic ray telescope based on RPC detectors.

In this study, the GGM was operated in open loop mode with a Freon 95/5X, isobutane 4.2X/5X, 0.3X gas mixture. Six out of eight monitoring gaps were used, two out of eight monitoring gaps failed during the study and were therefore excluded from the analysis. The monitoring is performed by measuring the charge distributions of each chamber. The six gaps are operated at different high voltages, stand for each chamber, in order to monitor the total range of operating modes of the gaps (Table 1). The operation mode of the RPC changes as a function of the voltage applied, in particular the chamber will change from avalanche mode to streamer mode when increasing HV.

<sup>1</sup> Corresponding author at: CERN CH-1211 Genève 23, P-01631, Switzerland. E-mail address: stefano.colafra@cern.ch (S. Colafranceschi).

0168-9002/\$ – see front matter © 2010 Elsevier B.V. All rights reserved.  
doi:10.1016/j.nucphysinsdet.2010.09.172

Stesso contenuto scientifico (testo identico)

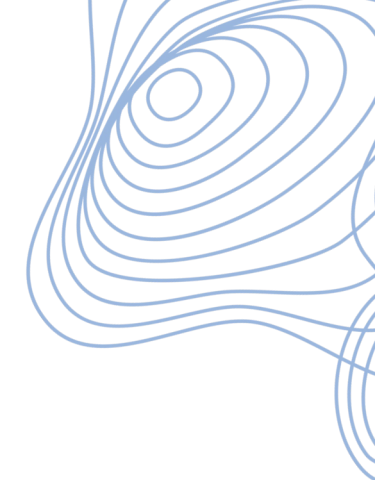
Solo la VoR: contiene la certificazione di qualità che paghiamo all'editore

# INFN, Open Access e Open Science





## 2. Archivio e Disciplinare



# Strumenti per l'OpenScience

- **Archivio istituzionale**

- per pubblicazioni, letteratura grigia, dati, etc
- **F**indable, **A**ccessible\*, **I**nteroperable, **R**eusable

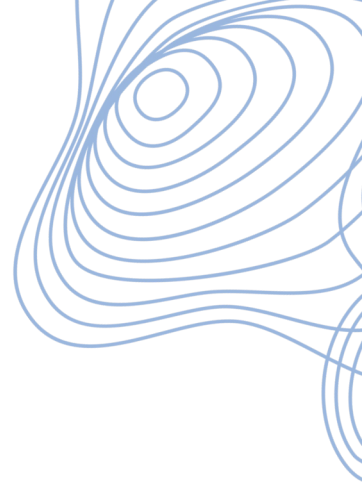
(Ref: go-fair.org)

- Tecnologie di conservazione e riutilizzo dei prodotti

- **Disciplinare**

\*nel senso di “aperto quando possibile, chiuso se necessario”

# Archivio: Ipotesi progettuali

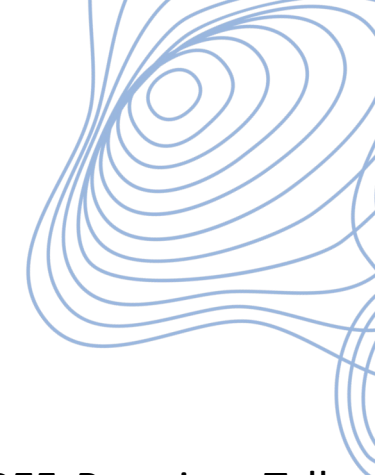


- Prima proposta nel 2019 DOI: [10.15161/oar.it/77118](https://doi.org/10.15161/oar.it/77118)
- Tecnologia opensource INVENIO-ZENODO (CERN)
- Principi FAIR ([go-fair.org](https://go-fair.org))
- Accesso Aperto/Embargo/Ristretto/Chiuso
- Deposito singolo
- Interoperabile con eventuali archivi esistenti da mantenere
- Rilascia DOI
- Ideato e realizzato a INFN Catania, in corso migrazione al CNAF
- Personale dedicato
  - Curatore – Frascati
  - Informatico – già Catania, ora CNAF

# openaccessrepository.it (OAR)

Curated by Frascati Lab library, ~~maintained by INFN Catania~~

CNAF



REF. Prossimo Talk  
Irene Piergentili

**F.A.I.R. COMPLIANT**

**INVENIO+ZENODO (opensource) based**

**USER-FRIENDLY SINGLE DEPOSIT**

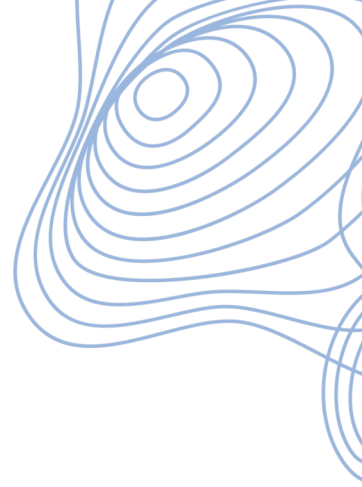
**Data Preservation | Virtual Machine**

**[Open | Embargoed | Restricted | Closed] Access**

**INTEROPERABILE – non sostituisce necessariamente tutti gli archivi esistenti**

# Disciplinare: ipotesi progettuali

- **Uno strumento che consenta all'Autore di**
  - valorizzare e conservare nel tempo i contenuti depositati
  - conservare a sé i diritti di deposito di AAM/postprint
  - orientarsi nel panorama editoriale
  - evitare le riviste predatorie
- **Uno strumento che consenta all'Ente di**
  - conservare e valorizzare il patrimonio documentale
    - accesso Aperto/Embargo/Ristretto/Chiuso
  - realizzare le politiche di Scienza Aperta delle quali è promotore
- **Scritto a partire dalle esperienze della comunità accademica**
  - modello CRUI + disciplinari già in uso in Università ed EPR



# Disciplinare in sintesi /1

- **Art.1 Principi Generali**

Dando seguito agli impegni assunti con l'adesione alla Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica diretta a "sostenere nuove possibilità di disseminazione della conoscenza, non solo attraverso le modalità tradizionali ma anche e sempre più attraverso il paradigma dell'accesso aperto via Internet" e ritenendo "l'accesso aperto come una fonte estesa del sapere umano e del patrimonio culturale che siano validati dalla comunità scientifica", l'INFN promuove ogni opportuna iniziativa affinché gli Autori e i detentori di diritti sui Prodotti della ricerca garantiscano, a quanti ne abbiano interesse, **il diritto di accesso, gratuito, irrevocabile e universale ai Prodotti originati dall'attività di ricerca.**

L'INFN aderisce ai principi affermati dalla Commissione Europea nelle Raccomandazioni del 17 luglio 2012 (2012/417/UE) e del 25 aprile 2018 (2018/790/UE) **sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione** in tema di accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e ai dati della ricerca, **promuovendo la conservazione e il riutilizzo dell'informazione scientifica** e adoperandosi nel costruire un dialogo con tutti i soggetti interessati a livello nazionale, europeo e internazionale.

# Disciplinare in sintesi /2

- **Art.3 Definizioni**

- **Prodotto della ricerca o Prodotto:** espressione del lavoro intellettuale destinata al dibattito scientifico e ad applicazioni tecnologiche, comprensiva di elementi quali documenti, immagini, video, tabelle, disegni, formule, software, dati.

- **Art.5 Obbligo di deposito di ogni prodotto**

- Deposito singolo, non serve duplicare se già depositato su arXiv oppure InspireHEP (CERN)
  - 5.1 Gli Autori depositano i propri Prodotti nell'Archivio istituzionale dell'INFN. Il deposito **non è richiesto laddove il Prodotto sia già stato depositato su arXiv oppure su InspireHEP**. Il Prodotto che costituisca espressione dell'attività intellettuale di più Autori costituisce oggetto di un unico deposito.
- Rilascio di Digital Object Identifier per ogni prodotto
- Implementa obbligo di utilizzo dell'ORCID
- Introduce l'obbligo di utilizzo del ROR (Research Organization Registry)
- 5.4 Flusso di approvazione corrispondente alla prassi in vigore. Coordinatore (o Direttore) segnalano al Comitato i Prodotti non congrui con i principi e le finalità dell'Ente.
- 5.5 Licenze di accesso al prodotto (CC-BY default, chiuso, embargo, altro su richiesta motivate).
- 5.6 Esclusione per i prodotti suscettibili di brevettazione

# Disciplinare in sintesi/ 3

- Art.6** **Definisce e protegge il Prodotto “Dati della ricerca”**
  - Obbligatorietà del Data Management PlanGruppo di lavoro ad hoc inter-laboratorio e inter-CSN (Nania, et al.)
- Art.7** **Non cessione dei diritti sulla AAM**
- Art.8** **Comitato per l’accesso ai prodotti della ricerca**
- Art.9** **Linee guida pagamento costi di pubblicazione (APC)**
  - Rimane lo status quo (CSN) con la consulenza del Comitato ex art.8
- Art.10** **Deroghe**
- Art.11** **Istituisce le Edizioni INFN**
  - Gettare le basi per il Diamond OA



6.6 E' responsabilità degli Autori la gestione dei propri dati della ricerca e dei dataset depositati, ovvero:

- a) la raccolta, documentazione, archiviazione, accesso, uso e conservazione (o distruzione) dei dati della ricerca, compresa la **definizione di protocolli e responsabilità nel gruppo di ricerca che vanno incluse in un Data Management Plan (DMP)\*** compilato, laddove previsto da contratti con finanziatori della ricerca o altre entità legali, già nella fase iniziale del progetto
- b) **l'elaborazione e aggiornamento del DMP** (per cui si rinvia alle linee guida sui DMP e ai modelli di DMP) e la definizione dei diritti di utilizzo dei dati dopo il termine del progetto;

Data Management Plan – DMP: documento che indica dettagliatamente le modalità di gestione dei dati della ricerca sia durante un progetto di ricerca, sia dopo il suo completamento; il DMP fornisce una descrizione e un'analisi dei dati, delle tecniche e dei flussi di lavoro che li caratterizzano, degli standard e delle politiche di accesso, riuso e conservazione.

## ART.7. GESTIONE DEI DIRITTI DI AUTORE

7.1 Ai sensi della legislazione italiana sul diritto d'autore, **fermo restando il diritto morale d'autore riconosciuto a colui che abbia generato il Prodotto della ricerca, spetta all'INFN il diritto di utilizzazione del Prodotto creato e pubblicato per conto e a spese dell'INFN.**

7.2 Poiché la legislazione italiana sul diritto d'autore dispone che l'Autore di articoli su rivista o di contributi singoli a pubblicazione miscellanea torni libero di disporre del proprio Prodotto subito dopo la sua pubblicazione, salvo patto contrario risultante per iscritto, **l'INFN raccomanda agli Autori di non sottoscrivere accordi che prevedano la concessione di diritti esclusivi diversi ed ulteriori rispetto a quello di prima pubblicazione** e distribuzione commerciale o che impediscano di riutilizzare il Prodotto medesimo.

## ART.8. COMITATO PER L'ACCESSO AI PRODOTTI DELLA RICERCA

**Il Comitato [...] fornisce ausilio agli Autori nella gestione dei diritti d'autore** finalizzata all'Accesso aperto o gratuito sull'Archivio istituzionale e nella gestione delle domande di finanziamento degli oneri di pubblicazione.

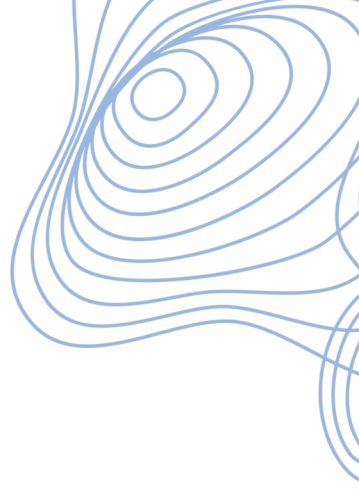
**Il Comitato promuove accordi con gli editori** al fine di valorizzare i Prodotti della ricerca, garantendo, nella misura più ampia possibile, l'attuazione di politiche di Accesso Aperto attraverso il deposito nell'Archivio istituzionale.

**Il Comitato monitora costantemente lo stato di attuazione del presente Disciplinare [...]**, redige annualmente ed invia al Presidente una relazione sullo stato di attuazione del Disciplinare suggerendo misure di intervento per implementare le politiche di Accesso Aperto.

Componenti (2023-2026): M.Pallavicini (Pres.), S. Bianco, M. Maggi, L. Patrizzii

# Conclusioni/1

- **Il Disciplinare è uno strumento vivo e aperto a commenti**
  - Possibilità di revisione ogni due anni
- **Strumenti (disciplinare e archivio) concepiti come**
  - ausilio per Autori e management
  - tutela del lavoro dell'Ente
- **In corso l'inventario degli archivi pre-esistenti e armonizzazione**
- **Il GLOS e il Comitato sono a disposizione per**
  - campagna seminari nelle Strutture e CSN
  - Corso Nazionale su PNSA (primavera 2024)
  - Tutorial sull'inserimento di Prodotti nell'archivio → Irene
  - Nuova pagina <https://web.infn.it/openscience/>
  - Semplice tutorial sull'utilizzo di openaccessrepository.it <https://www.openaccessrepository.it/record/23574>



# Conclusioni/2

- **Disciplinare**

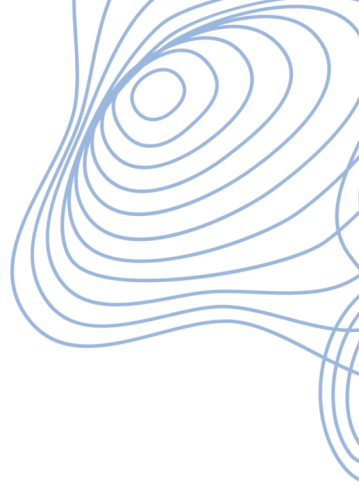
- significativo passo avanti verso implementazione politiche OS
- minimo impatto su Autori e su Direzioni

- **Costi delle pubblicazioni:**

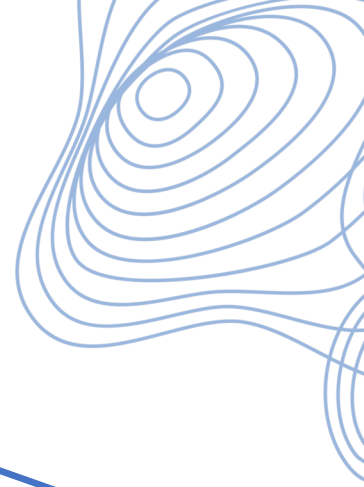
- Fase transitoria che dovrebbe condurre a un mercato meno RIGIDO
- Solo l'accurato monitoraggio degli APC potrà dirci se questo si sta verificando
- Occorre difendere il deposito della AAM
- Opportuno prepararsi per il Diamond OA
- L'autore : essere parte attiva nello scegliere consapevolmente
- Svincolo da Università per contratti paga-per-pubblicare – in corso

- **PNSA e importanza di fare Network**

- INFN : parte coordinante del Gruppo Lavoro Open Science CoPER, in sinergia con CRUI
- Cruciale connessione con COARA (Valutazione)



# Gruppo di lavoro Openscience della CoPER



## Benvenuti nella pagina del Gruppo di Lavoro Open Science della Conper

Il gruppo di lavoro Open Science della ConPER, la Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca, è stato istituito nel dicembre 2021 per favorire il coordinamento tra gli enti di ricerca stessi e tra gli enti di ricerca e le università rappresentate dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI). In particolare, il gruppo di lavoro Open Science faciliterà la cooperazione nella produzione di documenti e azioni congiunte per la promozione e il sostegno in Italia delle politiche di scienza aperta. Il gruppo di lavoro è coordinato da INFN e INGV.

### LINK UTILI

- >> [Area documenti pubblici](#)
- >> [Eventi pubblici](#)
- >> [Area di lavoro](#)
- << [Riunioni](#)

Programma di lavoro basato sul PNSA  
e  
Linee guida monitoring APC



**PRIMO CONVEGNO**  
CNR, Roma  
6-7 dicembre 2022  
<https://agenda.infn.it/e/ConvegnoOpenscienceCoPER2022>

Co-coordinatori  
Bianco (INFN), Chiodetti (INGV), Locati (INGV)

Sinergia con Osservatorio OS della CRUI

Censimento dei rappresentanti  
Openscience degli EPR  
lista email  
[conper.openscience@lists.infn.it](mailto:conper.openscience@lists.infn.it)

# Coalition for Advancing Research Assessment <https://coara.eu/>

1. Riconoscere la diversità dei contributi e delle carriere nella ricerca in conformità con le esigenze e la natura della ricerca
2. Basare la valutazione della ricerca principalmente sulla valutazione qualitativa per la quale la revisione tra pari è centrale, supportata da un uso responsabile di indicatori quantitativi
3. Abbandonare gli usi inappropriati nella valutazione della ricerca di metriche basate su riviste e pubblicazioni, in particolare usi inappropriati di Journal Impact Factor (JIF) e h-index
4. Evitare l'uso delle graduatorie degli organismi di ricerca nella valutazione della ricerca

libera traduzione

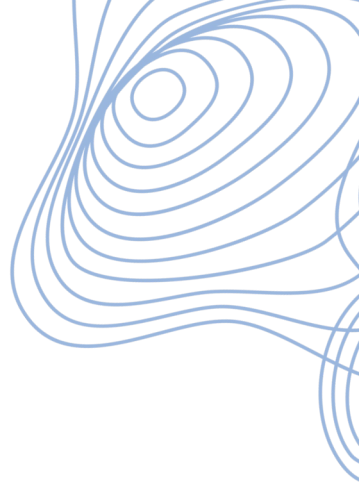


**'Publish or perish' and metrics have led us into a blind alley. Let's start recognizing the full breadth of value created by researchers.**

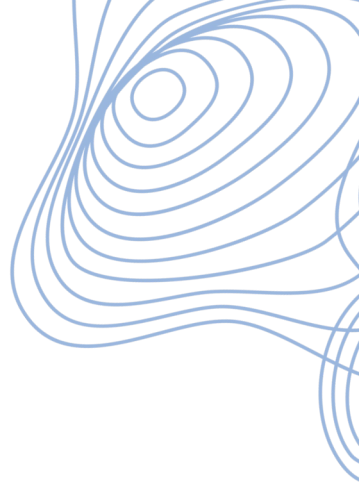
**Marc Schiltz**  
President of Science Europe

The Agreement on Reforming Research Assessment sets a shared direction for changes in assessment practices for research, researchers and research performing organisations, with the overarching goal to maximise the quality and impact of research.

→ Irene Piergentili su INFN OAR







# Extra

## Art.6 - I DATI DELLA RICERCA NELL' ARCHIVIO ISTITUZIONALE

6.1 I **Dati della ricerca sono Prodotti** e come tali il loro deposito e la loro pubblicazione seguono le modalità previste nell'articolo 5.1 e ss.

6.2 Nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e di proprietà intellettuale, [...]e fatti salvi gli specifici accordi per il finanziamento della ricerca stipulati con terze parti, **i Dati della ricerca:**

- a) una volta pubblicati, **sono depositati nell'archivio dell'INFN in modo corretto, completo, affidabile,** rispettandone la loro integrità<sup>2</sup>;
- b) **sono resi accessibili, identificabili, tracciabili, interoperabili** e, laddove possibile, disponibili per usi successivi secondo i principi FAIR.

6.3 Ove non assoggettati a diritti di terze parti [...], **i Dati della ricerca possono essere associati ad una licenza per il libero utilizzo (ad esempio Creative Commons)**, garantendo la tracciabilità del loro uso e il credito verso la fonte originaria.

6.4 **La eventuale cancellazione o distruzione dei Dati della ricerca è consentita soltanto ove non si ravvisino ragioni etiche o legali ostative e deve risultare tracciabile e documentabile. [...]**



# FAIR data principles

- **Findable:** easy to find the data and the metadata for both humans and computers. Enabled by machine-readable persistent identifiers (PIDs) and metadata
- **Accessible:** data can be retrieved using open protocols, possibly including authentication and authorization
- **Interoperable:** can be combined and used with other data or tools
- **Re-usable:** well-described so that they can be replicated and/or combined in different settings

# Difference between FAIR data and Open data

- **Open data** should be **available to everyone to access, use, and share, without licences, copyright, or patents**. At most, it should be subject to attribution/share-alike licenses
- **FAIR data**, uses the term “Accessible” to mean **accessible by appropriate people, at an appropriate time, in an appropriate way**. Data can be FAIR when it is private, when it is accessible by a defined group of people, or when it is accessible by everyone (open data). For example:
  - **New experimental data** - accessible by the generator and their group to start, with consortia partners as the findings become refined, with the public upon publication
  - **Personally sensitive data** may never be publicly accessible and usable
  - **Commercially sensitive data** may be held privately for stretches of time after collection and interpretation. Users are also free to use more restrictive licenses to govern how the data may be reused